



Il Telefono d'Argento – Onlus
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06.8557858 – 333.1772038
e-mail: telefonodargento@hotmail.it
sito: www.telefonodargento.it

PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 307

25 ottobre 2016

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti e Notizie
2. La “Pillola per navigare” – Trucchi di WhatsApp? La sai questa?
3. Giovedì al cinema – Un paese quasi perfetto
4. Raccontaci di te – L'artigiano colto
5. Il pensiero del Cardinale
6. Passato remoto – Sviluppare i rullini fotografici

Ti invitiamo a scriverci al telefonodargento@hotmail.it, a seguirci su [facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento) e su twitter.com/TdArgento

1 – APPUNTAMENTI E NOTIZIE

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2016 ORE 16 Antico Circolo Tiro a Volo

TORNEO DI BURRACO

E' stato raggiunto il numero massimo dei partecipanti e le iscrizioni sono chiuse.

**Il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 sede di S. Roberto Bellarmino,
piazza Ungheria 3**

Corso ApertaMente

Per info: 06.8557858

Il giovedì mattina ore 10 – 12 a via G Frescobaldi 22

Cineforum

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

Sede di S. Agnese, via Nomentana 349, tel. 06 86207644:

- è aperta Martedì e Giovedì dalle 16:00 alle 18:30.
- Martedì alle ore 16:00: **"Incontri Aperta....Mente"** per stare insieme in modo attivo.
- Martedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00: servizio del medico consultabile, nello stesso orario, anche telefonicamente al numero 06.86207644.

La sede di S. Emerenziana, via Lucrino 53, è aperta

- il martedì dalle 10 alle ore 12
- venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Info: 06 86218048

Sede di S. M. della Mercede

Tutti i Martedì e Venerdì dalle ore 17 alle ore 19 - Via Basento 100

"Per stare insieme"

Per informazioni Tel. 06 88 40 353 il martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Il mercoledì ore 17.00 Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

LA CUCINA delle idee

Propone un programma di attività – club del lettore, corsi di informatica, laboratori di lettura ad alta voce, laboratori artistici, conferenze sull'arte, speakers' corner, serate a tema.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 – 06.3222976

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni gratuite, **psicologo e avvocato**, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Trucchi di WhatsApp? La sai questa?

Come inviare le vostre conversazioni via email

Con WhatsApp è possibile inviare le proprie conversazioni via email. Per farlo non dovrete fare altro che aprire la chat che desiderate inviare, cliccare sui tre punti in alto a destra e selezionare Altro>Invia chat via email.

Potrete poi decidere se allegare anche i file multimediali o se limitarvi all'invio del testo.

Come effettuare il backup dei messaggi

Una delle domande più frequenti quando occorre disinstallare e reinstallare WhatsApp è: “Perderò le mie conversazioni?”.

La risposta è NO!

Grazie ai backup preventivi potrete salvare e recuperare successivamente tutti i vostri messaggi. Non dovrete fare altro che accedere alle impostazioni di WhatsApp, selezionare la voce Chat e selezionare l'opzione Backup delle chat.

Come inviare messaggi e file a più contatti contemporaneamente

Avete appena ricevuto un divertente video e desiderate inviarlo ai più contatti contemporaneamente senza dover aprire le diverse chat una per una?

Ecco come procedere:

Dalla schermata delle chat cliccate sui tre punti a destra.

1. Cliccate su Nuovo broadcast.
3. Selezionati i contatti ai quali volete inviare il file.
4. Scrivete un messaggio o allegate un file.
5. Premete su Invia!

Come inviare una canzone

Volete fare colpo su un vostro amico o semplicemente annoiare vostro cugino con una canzone di Gianni Morandi? Vi basta aprire WhatsApp ed inviare loro il brano musicale che avete pensato di dedicargli.

Ecco come procedere:

Aprirete l'app e selezionate il contatto o il gruppo al quale desiderate inviare una canzone.

1. Cliccate in alto a destra sull'icona degli allegati.
2. Selezionate Audio.
3. Cliccate su Scegli traccia musicale.
4. Selezionate dalla lista il file audio che desiderate inviare.
5. Cliccate su OK>Invia.

Come risparmiare sul consumo dati utilizzando WhatsApp

Come già sapete per esperienza, WhatsApp non incide notevolmente sul consumo dati del vostro smartphone.

Qualora però abbiate a disposizione pochi MB, e vi ritroviate spesso a superare il limite concesso dal vostro piano dati, potete iniziare a risparmiare sul consumo dati accedendo alle impostazioni di WhatsApp stesso.

Per farlo aprite l'app, accedete al menu delle impostazioni, cliccate su Utilizzo dati e selezionate la voce Consumo dati ridotto. In questo modo potrete ridurre il consumo dati durante le vostre chiamate via WhatsApp.

Come archiviare le conversazioni senza però cancellarle

Volete fare piazza pulita delle vostre ultime conversazioni ma, allo stesso tempo, non siete disposti a cancellarle definitivamente? Vi basta allora archivarle sfruttando l'opzione offerta dalle impostazioni WhatsApp. Aprite l'app, accedete alla sezione Chat e tenete premuto per qualche secondo sul contatto o sul gruppo del quale volete archiviare le conversazioni.

Nella barra in alto comparirà un'icona accanto al menu delle impostazioni che vi permetterà di archiviare la chat. La conversazione selezionata scomparirà magicamente dalla schermata iniziale, anche se non verrà eliminata dal sistema. Per recuperarla vi basterà scorrere fino in fondo, cliccare su Chat archiviate e tenere premuto sulla chat per far riapparire l'icona che vi permetterà di visualizzarla nuovamente insieme alle altre.

Avete eliminato per sbaglio file e video dal vostro Android? Ecco come recuperarli!

Quante volte avete pensato di salvare qualche importante messaggio ricevuto su WhatsApp, un indirizzo o un numero di telefono da utilizzare in un secondo

momento, il titolo di un film, una foto o una semplice frase mandata da un amico? Con uno degli ultimi aggiornamenti potrete assegnare una stella ai vostri messaggi preferiti e raggrupparli tutti in un'unica schermata:

Lanciate WhatsApp ed aprite la chat dalla quale desiderare selezionare il messaggio o la foto in questione.

1. Cliccateci sopra per qualche secondo. Nella barra in alto comparirà una stella sulla quale dovrete cliccare.
2. Il messaggio verrà classificato come preferito e per poterlo vedere listato insieme agli altri messaggi preferiti. Vi basterà aprire il menu impostazioni e cliccare su Messaggi importanti. Nella schermata che vi si aprirà troverete tutti i vostri messaggi preferiti e, cliccandoci sopra, vi ritroverete nel punto preciso della chat in cui vi era stato inviato il messaggio.
3. Per eliminare un singolo messaggio dalla lista dei preferiti vi basterà cliccarci sopra dalla schermata dei Messaggi importanti e cliccare sulla stella trafitta. Per eliminarli tutti vi basterà invece cliccare sul tasto del menu e successivamente su Tutti non importanti.

Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica: telefonodargento@hotmail.it

3 – GIOVEDÌ AL CINEMA

Cinema a via Frescobaldi

Insieme proseguiamo l'esplorazione dell'argomento di questo nostro anno cinematografico: "Le Relazioni".

Un paese quasi perfetto



Nella seconda parte del film abbiamo continuato a seguire le vicende degli abitanti di Un paese quasi perfetto, i quali, dopo che il sindaco è andato a vivere in città ed è diventato ausiliario del traffico, vengono guidati nel loro riscatto dall'ex minatore, Domenico Bonocore. Domenico riesce con la complicità di tutti gli abitanti a fare affezionare un medico milanese Gianluca Terragni, indotto con un ricatto ordito dall'ex sindaco a vivere per un mese a Pietramezzana.

Molte le situazioni esilaranti scaturite dai tentativi per raggiungere lo scopo, come le false partite di cricket con attrezzatura di "recupero" e il rudimentale spionaggio telefonico messo in atto per conoscere le abitudini del dottore. La fabbrica della salvezza, però, non verrà attivata e il medico, nonostante la crescente simpatia con la giovane ed avvenente Anna, sta quindi per abbandonare il paese, nella tristezza generale, quando ha un lampo di genio: creare un polo di attrazioni turistiche. La miniera si trasformerà in un centro

benessere e la vecchia teleferica della miniera diventerà il Volo dell'Angelo, un cavo d'acciaio da percorrere imbracati ammirando un panorama unico, mentre ci si libra a volo d'uccello.

Il film è piaciuto molto: divertente, bellissima location (il paese è un vero "presepe" attaccato alle pendici delle dolomiti lucane), un bel rapporto umano di solidarietà tra i compaesani, ma anche di amicizia e riscatto finale in chi aveva truffato, come Domenico e in chi aveva sempre vissuto in modo un po' superficiale, come Gianluca.

Appuntamento, come sempre, giovedì mattina alle 10:30, a via Frescobaldi 22 per un nuovo avvincente film. Vi aspettiamo!

Per info: 06.8557858

4 - RACCONTACI DI TE

L'artigiano colto

Me lo ricordo bene: si chiamava Pino et Ravot. Non so quale fosse l'etimologia dialettale... forse "piccola rapa"? Comunque, pur riferendosi a lui, il soprannome gli apparteneva per trasmissione ereditaria, come tutti i soprannomi che nascevano per l'indispensabilità di non facile riconoscimento, nei piccoli centri, dove i cognomi erano ripetitivi e confondibili a causa degli scarsi incroci nelle coppie.

Infatti, le persone non autoctone, non avevano soprannomi.

Pino et Ravot era scapolo e aveva, allora, 40 o 45 anni; viveva con una vecchia zia (forse non lo era, ma allora mi pareva tale).

Era un bravissimo restauratore e lucidatore di mobili antichi; per questa sua ineguagliabile capacità era richiestissimo e pur di averlo tutti si adattavano ai suoi tempi che erano lunghissimi, imprevedibili e con inesistente puntualità. Lavorava a domicilio però la sua passione erano l'archeologia e la storia antica a causa delle quali comprava e chiedeva in prestito libri e riviste della materia.

Si immergeva nella lettura andando con la mente avanti e indietro nel tempo, perdeva a volte il contatto con la realtà e sfuggendo le regole, gestiva tutto a suo piacimento diventando la vittima di sé stesso.

In particolare la sua confusione aveva impattato sulla sua puntualità. Agli appuntamenti da lui stesso fissati, arriva sempre con un anticipo o un ritardo e il più delle volte non arrivava per niente.

Un giorno di maggio ci accorgemmo che il vecchio comò di mia nonna si era tarlato e aveva bisogno di un restauro. Pensammo che solo Pino et Ravot avrebbe potuto venire in soccorso.

Lo interpellammo facendogli dono di un libro "Le 7 piaghe d'Egitto". Prese in considerazione la richiesta promettendo che avrebbe presto trovato il tempo per sistemarlo e che ce lo avrebbe fatto sapere.

Il tempo lo trovò una sera di dicembre verso il tramonto, annunciandosi al campanello di casa; noi abitavamo al secondo piano, il portone grande d'ingresso era sempre aperto ma, per discrezione, si entrava solo dopo essersi fatti

riconoscere da chi si affacciava al balcone. Ragion per cui, chi suonava il campanello, automaticamente alzava il viso verso l'alto.

Allora noi non avevamo il frigorifero, così capitò che mia madre, per mantenerla fresca, aveva appoggiato sul balcone un recipiente contenente panna montata.

Nell'impeto di vedere chi aveva suonato il campanello, aprì di colpo la persiana urtando il recipiente che fece rovesciare la panna sulla testa del povero Pino et Ravot il quale scioccato iniziò a correre, prima sputacchiando ma poi, sentendone il buon sapore, urlando: "... ma questa è la manna, questa è la manna...”!

Lo vide passare così conciato e assatanato davanti alla sua finestra, una signora che abitava al pian terreno.

Allarmata ma con molto tatto, avvisò la zia di lui della possibilità che il nipote potesse avere dei problemi in quanto lo aveva visto correre farfugliando parole incomprensibili con tutto il viso, compreso il capo, coperto di schiuma da barba! Il comò di mia nonna morì parlato.

Liliana Pellegrino

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

5 – II PENSIERO DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** sulla rubrica “*Il mattutino*”. Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Non vivere su questa terra come un estraneo o come un turista nella natura. Vivi in questo mondo come nella casa di tuo padre: credi al grano, alla terra, al mare, ma prima di tutto credi all'uomo. Ama le nuvole, le macchine, i libri, ma prima di tutto ama l'uomo. Senti la tristezza del ramo che secca, dell'astro che si spegne, dell'animale ferito che rantola, ma prima di tutto senti la tristezza e il dolore dell'uomo.

S'intitola *Ultime lettere al figlio* ed è il testamento che il poeta turco Nazim Hikmet (1902-1963) indirizza alle giovani generazioni. L'autore alle spalle aveva un'esistenza molto travagliata, condannato nel 1938 a 28 anni di carcere per la sua opposizione al regime di Kemal Ataturk, il padre della Turchia moderna e riparato nel 1950 in Unione Sovietica ove morirà come esule. Le sue sono parole e immagini molto trasparenti, ritmate da quella frase fondamentale: «Prima di tutto l'uomo».

Una lezione sempre necessaria perché, se è vero che è affascinante la natura, stupenda la cultura, drammatica la morte, ben più alta è l'esperienza dell'umanità. Purtroppo non di rado accade che ci si commuova di più per un animale ferito che non per un uomo ucciso in guerra. Bisogna amare tutto il creato, ma saper

conservare una scala di valori e di impegni. In questa luce ci sembra utile riproporre un passo del filosofo Kant: «Agisci in modo da trattare l'umanità, così nella tua persona come nella persona di ogni altro, sempre come un fine e mai semplicemente come un mezzo». È una lezione umana radicale, che è elevata a livelli ancor più alti nell'impegno cristiano dell'amore.

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

6 – PASSATO REMOTO

Con l'avvento della tecnologia, ci sono gesti che non compiamo più. Oggi la tecnologia si muove così velocemente che a volte pochi anni sembrano un'eternità. Facciamo un passo indietro e guardiamo, forse nostalgicamente, a cosa probabilmente non ci troveremo mai più a fare di nuovo.

5. Sviluppare i rullini fotografici

Dopo una vacanza o una cerimonia, tutti andavamo dal fotografo a far sviluppare i nostri rullini fotografici. Questa operazione romantica è stata soppiantata dall'utilizzo di macchine fotografiche digitali e dagli smartphone che consentono di scattare tantissime immagini a costo zero, di vederle in tempo reale e addirittura di modificarle.

E tu ricordi qualche gesto che non compiamo più?

Invia la tua esperienza all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il 333.1772038

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: **telefonodargento@hotmail.it**

Sito Internet: **www.telefonodargento.it**

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono
d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE
INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il 333.1772038.

Buona SETTIMANA dal Telefono d'Argento